

All. 4 Attività di coordinamento della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale

In data 5 marzo 2009 si è riunita la Commissione Regionale di Coordinamento della Vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, erano presenti i rappresentanti di INPS, INAIL, Guardia di Finanza, Carabinieri, Direttori delle Direzioni Provinciali del Lavoro, Direttore della Direzione Regionale del Lavoro, CGIL, CISL, assenti UIL, associazioni datoriale e funzionari della Regione.

Il Direttore Regionale Dott. Marcianò ha aperto la riunione mettendo in luce i principali risultati ottenuti dal lavoro ispettivo, svolto dai diversi soggetti istituzionali nell'anno 2008, e dando indicazioni generali sulla programmazione delle attività per il 2009.

E' seguita una relazione più dettagliata del Dott. Rapacciuolo (dati di dettaglio sulle ispezioni 2008 del Ministero del Lavoro e raffronto con i dati 2007) con accenni anche alle indicazioni previste dalla Direttiva Ministeriale del 18 settembre 2008 utili per indirizzare l'attività 2009.

Principali risultati del 2008 – attività ispettiva svolta dal complesso degli enti istituzionalmente preposti (Ministero Lavoro + Inps + Inail + Inpgi + Enpals + Enasarco):

- l'attività ispettiva ha permesso in generale di raggiungere e in alcuni casi di superare abbondantemente gli interventi programmati per l'anno;
- quasi il 25% dei lavoratori "ispezionati" risulta lavorare in nero;
- oltre il 67% delle aziende ispezionate risulta irregolare;
- il recupero contributi e premi inevasi complessivo è pari in Lombardia a quasi 192 milioni di euro.

Dati del Ministero del Lavoro:

- emerge dai dati ministeriali un raddoppiamento della presenza di lavoratori irregolari rispetto alle previsioni (previsti: 13.000, accertati: 25.616);
- le violazioni accertate dal Ministero nel 2008 sono superiori del 78% rispetto all'anno precedente, a fronte di un aumento del numero delle ispezioni effettuate pari al 4%, questo dato dimostra che il personale ispettivo messo in campo nel 2008 risulta essere meglio qualificato, in grado di operare in modo più accurato cogliendo diversi tipi di irregolarità;
- l'80% degli illeciti si verifica nell'ambito degli appalti e delle somministrazioni di lavoro;
- in aumento gli illeciti anche nell'applicazione dei contratti atipici (tempi determinati, part-time, collaborazioni a progetto);
- il numero di sanzioni erogate dagli ispettori ministeriali è di 8 volte superiore alle aspettative e nel 2008 sono state effettuate il 59% in più di sanzioni rispetto al 2007 con un recupero economico per le casse dello Stato di circa 23,5 milioni di euro nella sola Lombardia.

Consuntivo dell'attività di vigilanza svolta nel 2008 dalle Direzioni Provinciali del Lavoro- Servizi Ispezione Lavoro e dagli Istituti Previdenziali ed assistenziali, nell'ambito della programmazione e del coordinamento di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 124/2004

ENTE	AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE IRREGOLARI	LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITÀ	DI CUI LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
MINISTERO DEL LAVORO	18.257	10.499	25.616	6.187	39.302.300
INPS	11.152	8.869	7.348	5.557	116.717.197
INAIL	3.509	2.818	16.211	1.741	9.068.246
INPGI	37	31	126	-	10.115.972
ENPALS	63	50	1.406	26	5.372.644
ENASARCO	830	600	4.274	-	11.253.763
TOTALE	33.848	22.867	54.981	13.511	191.830.122

Percentuale di irregolarità 67,56%

24,57%

In generale soprattutto negli ultimi mesi del 2008 si registra un forte riemergere del fenomeno del lavoro nero e un incremento dei lavoratori stranieri senza permesso di soggiorno. La concentrazione maggiore di lavoratori in nero è stata registrata nel settore dei pubblici esercizi, seguono edilizia, commercio e agricoltura. Nell'edilizia il 27% delle violazioni riguardano il fenomeno degli "pseudo-artigiani" ovvero di lavoratori che, pur risultando ufficialmente e fiscalmente lavoratori autonomi, in realtà operano da dieci o più anni in regimi di monocommittenza, si evidenziano a questo riguardo anche le ripercussioni in materia di sicurezza e valutazione dei rischi e di corretta responsabilità nella gestione delle prevenzioni. Nel commercio invece la maggior parte delle violazioni riguardano la gestione dell'orario di lavoro e il mancato rispetto dei riposi quotidiani e settimanali.

La Direzione Regionale INAIL ha illustrato dati sostanzialmente in linea con quelli della Direzione Regionale per il Lavoro (riduzione della percentuale di lavoro nero nell'edilizia e aumento nei pubblici esercizi; irregolarità dell'80% delle aziende sul totale delle ispezionate con riferimento all'assenza o al non corretto calcolo dei versamenti assicurativi).

La direzione regionale INPS segnala la graduale accentuazione a partire dalla metà di ottobre del 2008 delle richieste di cassa integrazione, trend ampiamente confermato anche dai primi dati del 2009; l'INPS registra inoltre ancora un alto numero di denunce penali per mancati o ritardati versamenti contributivi per i lavoratori; i loro tecnici saranno impegnati quest'anno, così come previsto dalla direttiva ministeriale, anche in interventi di promozione e prevenzione nei confronti delle aziende.

La Guardia di Finanza è impegnata all'individuazione di fenomeni evasivi ed elusivi, nel 2008 attraverso le visite ispettive in azienda hanno intercettato 6600 lavoratori irregolari operanti in primis in società di servizi alle imprese, società informatiche e di consulenza e 1713 lavoratori in nero impiegati principalmente in aziende manifatturiere.

Come CGIL abbiamo mostrato apprezzamento per il lavoro svolto dagli organi ispettivi nel 2008, confermato i dati sui preoccupanti aumenti del lavoro nero e delle richieste di cassa integrazione, abbiamo cercato di puntare l'attenzione anche sui lavoratori atipici praticamente privi della possibilità di usufruire di ammortizzatori sociali e sugli stranieri come soggetti maggiormente colpiti dalla crisi e più a rischio di ritrovarsi (anche a causa dei ritardi burocratici nel rilascio e nel rinnovo dei permessi di

soggiorno) in situazioni di irregolarità con conseguente perdita di diritti e sicurezza. Desta preoccupazione anche il fatto che l'organico ministeriale sta subendo dal 2007 continue riduzioni (da 800 addetti a 700 nel 2009) e che le indicazioni per l'attività ispettiva previste dalla direttiva del Ministro Sacconi spostano l'attenzione verso iniziative informative e promozionali a scapito delle operazioni di controllo.

La CISL ha riportato l'attenzione sul fenomeno emergente delle imprese comunitarie e extra-comunitarie che utilizzano lo strumento del distacco per lavoratori che operano in aziende italiane soprattutto nel settore dell'edilizia, è infatti in sede ispettiva molto difficile o quasi impossibile capire se le aziende distaccanti mettano in atto nei confronti di questi lavoratori tutte le tutele previste dai nostri ordinamenti.

Per il 2009 si intende mantenere la stessa linea di condotta e si punta a qualificare sempre più l'operato degli ispettori mettendoli in condizione di operare a 360° sia in materia di lavoro irregolare e sommerso sia in materia di prevenzione e sicurezza; l'idea è di aumentare ulteriormente il numero di accessi in azienda, effettuando ispezioni più rapide ma più mirate e dettagliate con l'obiettivo di colpire seriamente le situazioni di grave irregolarità, facendo allo stesso tempo percepire sul territorio una presenza importante e capillare degli organi di vigilanza.

Particolare attenzione sarà rivolta all'evento dell'EXPO 2015, è in via di stesura definitiva anche l'accordo istituzionale tra Regione e Province per la gestione dell'evento, si sta considerando la possibilità di regolare l'accesso agli appalti previa certificazione dei contratti di appalto a garanzia di una maggiore trasparenza delle operazioni.